



ASSOCIAZIONE
REGIONALE
COMUNI DEL VENETO

Via A. Rossi, 35 - 35030 Rubano (PD)
Tel. 049 8979033 Fax 049 8979037
E-mail anciveneto@anciveneto.org
Internet www.anciveneto.org

Anci Veneto

Prot. 00003563 del 06/12/2012



0504 - imposte e tasse

Selvazzano Dentro, 6 dicembre 2012

CA45

Alle Signore Sindache e
ai Signori Sindaci,
ai Signori Segretari Comunali,
ai Dirigenti e Responsabili
Area Economico Finanziaria

dei Comuni del Veneto

LORO INDIRIZZI

Oggetto: Attenzione Termine del 12 Dicembre!!! Ricorso da intraprendere in merito al "taglio" ai trasferimenti presso il Tar Veneto.

Cari colleghi,

Anciveneto, in accordo con Anci Nazionale e le altre Anci Regionali, intende affiancare e sostenere i suoi Comuni in un ricorso presso il TAR Veneto avverso i valori IMU e ICI pubblicati in data 15 ottobre 2012 da Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La motivazione che spinge a questo ricorso sono le forti discrepanze tra il calcolo dell'ICI 2010 e il gettito IMU 2012 a sfavore dei Comuni e punta quindi a riequilibrare questi valori per evitare le numerose situazioni di grave dissesto dei bilanci che, ad oggi, colpiscono i Comuni.

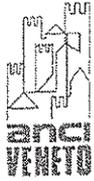
Anciveneto propone quindi ai suoi associati un ricorso collettivo (al fine di ridurre i costi per i Comuni) presso il TAR Veneto col patrocinio dello studio legale dell'Avv. Emanuele Mazzaro.

Gli interessati dovranno far pervenire a questa Associazione entro e non oltre il 12 dicembre p.v. l'allegata documentazione debitamente compilata (**IMPORTANTE!!! La procura dovrà essere recapitata in doppia copia originale**). Si ricorda inoltre che qualora il TAR Veneto dovesse dichiarare la propria incompetenza funzionale sulla questione, si procederà alla riassunzione presso il TAR Lazio.

I nostri uffici restano a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Cordialmente

IL PRESIDENTE
Giorgio Dal Negro



ASSOCIAZIONE
REGIONALE
COMUNI DEL VENETO

Via A. Rossi, 35 – 35030 Rubano (PD)
Tel. 049 8979033 Fax 049 8979037
E-mail anciveneto@anciveneto.org
Internet www.anciveneto.org

Contributi richiesti:

COMUNI SOCI ANCIVENETO	
abitanti	contributo
fino a 5000	€ 200,00
da 5001 a 15.000	€ 350,00
oltre 15.000	€ 500,00

COMUNI NON SOCI	
abitanti	contributo
fino a 10.000	€ 1500,00
oltre 10.001	€ 2000,00

L'importo dovrà essere versato sul c/c intestato a Anciveneto IBAN IT79 B085 9062 8900 0008 1010 598 presso la Banca del Centro Veneto, filiale di Caselle di Selvazzano precisando la causale del versamento: "contributo ricorso IMU"

Fac-simile

Delibera della Giunta Comunale

Comune di.....

Provincia di

La Giunta Comunale

Premesso che:

- l'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, ha previsto l'introduzione anticipata in via sperimentale al 1° gennaio 2012, dell'Imposta Municipale Propria (IMU);
- il comma 17 del citato articolo 13 prevede che "... . Il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 e il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'articolo 13 del medesimo decreto legislativo n. 23 del 2011, ed i trasferimenti erariali dovuti ai comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna variano in ragione delle differenze del gettito stimato ad aliquota di base derivanti dalle disposizioni di cui al presente articolo. In caso di incapienza ciascun comune versa all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue."Il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'articolo 13 del medesimo decreto legislativo n. 23 del 2011, ed i trasferimenti erariali dovuti ai comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna variano in ragione delle differenze del gettito stimato ad aliquota di base derivanti dalle disposizioni di cui al presente articolo. ..."
- [SOLO PER I COMUNI INCAPIENTI] lo stesso comma 17, citato prevede che, in caso di incapienza, sarà demandato all'Agenzia delle Entrate, il recupero, nei confronti dei comuni interessati, all'atto del pagamento a saldo dell'IMU e tale disposizione è stata inoltre ribadita dall'art. 3 del Decreto del Ministero dell'Interno del 4 maggio 2012;
- la relazione tecnica di accompagnamento al suddetto DL 201 del 2011 ha preso a termine di riferimento per la valutazione della variazione compensativa delle assegnazioni statali il gettito complessivo stimato dell'IMU, a confronto con il valore del gettito dell'ICI riportato dall'ISTAT nei Conti ed aggregati economici delle amministrazioni pubbliche per l'anno 2010, pari a circa 9.193 milioni di euro, secondo la quantificazione della stessa ISTAT nota al momento dell'emanazione del DL 201 (dicembre 2011);

- nell'ambito delle riunioni di concertazione tra Anci e Ministero dell'economia e delle finanze, (gennaio - marzo 2012), l'AnCI ha sostenuto con forza l'idea che l'ICI dovesse essere considerato un dato sostanzialmente deterministico, in quanto si tratta di un gettito che nella larga maggioranza dei casi è perfettamente identificabile nei dati contabili di ciascun Comune. Ogni soggetto interessato doveva pertanto poter rilevare il dato ICI in modo pressoché diretto dai propri documenti contabili (certificati di conto consuntivo);
- in accordo con ANCI, per tutti i Comuni che presentavano certificati ai conti consuntivi completi per i due anni 2009 e 2010, il calcolo dell'ICI 2010 da prendere a riferimento per il comma 17 consisteva nel considerare il valore minore tra la media degli incassi dei due anni e l'importo dell'accertamento 2010, in considerazione della necessità di evitare di considerare dati anomali, con particolare riferimento all'accertamento, come sarebbe potuto accadere considerando i conti di ciascun anno;
- nella stima dell'IMU il MEF include, oltre al gettito IMU annuale ricavabile mediante la proiezione su base annua della rata incassata con l'acconto di giugno, anche il gettito potenzialmente acquisibile in relazione ad alcune fattispecie impositive ai fini IMU, le cosiddette "code di gettito" indicate nella nota metodologica pubblicata sul portale del federalismo fiscale tra cui:
 - i contribuenti ancora mancanti;
 - gli immobili c.d. "fantasma" non dichiarati in catasto;
 - i fabbricati rurali da accatastare entro il 30 novembre p.v.;
- l'articolo 13 comma 11 secondo periodo, prevede l'esclusione degli immobili comunali dal computo della variazione compensativa ICI - IMU. In relazione a tali immobili, come è noto, il Mef ha interpretato l'esclusione recata dalla norma citata come riferita alla sola quota di gettito oggetto di "rinuncia" da parte dello Stato. Pertanto nelle stime dell'IMU via via elaborate dal Mef è compresa una quota di gettito (300 mln. secondo il Mef, il 2,4% circa del totale) che andrebbe ricondotta all'"autoversamento" dell'IMU sugli immobili di proprietà dei Comuni, siti nei rispettivi territori e non utilizzati per compiti istituzionali.

Considerato che:

- con provvedimento del Ministero dell'Interno, pubblicato sul sito dello stesso in data 31 ottobre 2012, sono state riviste le spettanze del Fondo Sperimentale di Riequilibrio assegnato a questa Amministrazione, apportando un'arbitraria decurtazione dello stesso, dell'importo di [...], rispetto alle precedenti spettanze, sulla base di [INSERIRE SOLO LA PROBLEMATICHE PROPRIA DELL'ENTE]: una immotivata revisione del dato del gettito ICI di riferimento, maggiore stima IMU non riconducibile al raddoppio del gettito incassato a giugno ma al gettito potenzialmente derivabile dalle fattispecie citate in premessa;

- con nota metodologica del 15 ottobre 2012, pubblicata sul portale del federalismo fiscale da parte del Ministero delle Finanze, vengono indicati metodi induttivi, in base ai quali è stato rideterminato il gettito ICI di riferimento per alcuni comuni che presentavano dati anomali nel rapporto fra gettito IMU e gettito ICI, rispetto allo standard, fra cui anche questo Comune;
- le nuove stime pubblicate sul portale del federalismo fiscale del MEF il 15 ottobre scorso, risultano più alte dell'ammontare stimabile sulla base del gettito dell'IMU IMU acquisito con la rata di giugno per un importo pari a Euro, importo che appare privo di una base razionale alla luce delle informazioni in possesso degli uffici comunali e comunque calcolato sulla base di criteri e di fonti informative non chiarite dal Ministero medesimo;
- per quest'Amministrazione Comunale gli effetti di tale illegittimo comportamento possono quantificarsi in Euro di minori assegnazioni 2012 cui non corrisponde, come sarebbe dovuto a termini di legge, un ammontare paragonabile di maggiori entrate IMU;
- risultano pertanto palesi i profili di illegittimità dell'operato dell'amministrazione statale;
- l'operazione contabile che prevede per il 2012 un accertamento "convenzionale" quale maggior gettito dell'IMU, benché possa nell'immediato rappresentare un fattore di salvaguardia degli equilibri del bilancio di competenza, creerà inevitabili problemi di cassa per i prossimi anni, che si tradurranno in un maggior aggravio per la collettività locale in termini di maggior pressione fiscale direttamente derivante dagli erronei criteri utilizzati dal Mef nella previsione dell'IMU 2012;

Atteso che [SOLO PER I Comuni con ICI 2010 ridotta]:

- il dato del gettito ICI certificato da questa Amministrazione, sia per l'anno 2010, accertamenti e riscossioni in conto competenza ed in conto residui €...., che per l'anno 2009, riscossioni in conto competenza ed in conto residui €...., presi a riferimento dal Ministero per le precedenti elaborazioni di aprile e di agosto, sono corretti e non presentano anomalie;
- il Ministero, in occasione della revisione delle stime pubblicata il 15 ottobre, ha invece attuato una immotivata decurtazione del gettito ICI di riferimento, rideterminandolo in €...., sulla base dell'immotivato argomento secondo il quale, dato il gettito IMU incassato con l'acconto giugno relativo agli immobili diversi dell'abitazione principale, proiettato su base annua, il rapporto tra tale gettito ed il gettito dell'ICI 2010 debba essere coerente con il rapporto medio nazionale tra le medesime quantità, pari a 2,1;
- tale argomentazione non ha fondamento, in quanto il rapporto in questione può risultare anche notevolmente discosto dalla media nazionale per motivi legati alle

condizioni delle basi imponibili immobiliari e alle politiche di diversificazione dell'aliquota ICI riscontrabili nelle diverse realtà locali

Considerato infine che

- gli arbitrari comportamenti del Ministero dell'economia e delle finanze nella quantificazione delle stime dell'IMU e del valore dell'ICI 2010 di riferimento, cui sono seguiti comportamenti conseguenti del Ministero dell'Interno nel determinare la ripartizione delle assegnazioni statali ai Comuni per il 2012, stiano deprivando questo Comune di risorse fondamentali per il soddisfacimento delle esigenze della collettività amministrata e per il mantenimento degli equilibri di bilancio;
- l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), cui questo Comune aderisce, fornirà il proprio supporto rendendo disponibile elementi utili per la formulazione del ricorso, di natura sia tecnica che giuridica e quantitativa per supportare le richieste che questo Ente intende sottoporre all'autorità giudiziaria;

Delibera

- Per le ragioni esposte in premessa, che si richiamano integralmente, per costituire parte sostanziale del presente dispositivo:
 - di dare mandato al Sindaco di far valere i diritti del Comune di *** nelle assegnazioni dei fondi statali per il 2012, anche in raccordo con le iniziative che l'Anci sta organizzando nelle diverse regioni italiane;
 - di impugnare l'atto pubblicato sul sito internet del Ministero dell'economia e delle Finanze in data 15 ottobre 2012, da cui risulta la riduzione delle assegnazioni spettanti al nostro Comune pari a(nonché tutti gli altri atti presupposti, discendenti e comunque connessi alla procedura de qua);
 - di ritenere in palese violazione di legge e pertanto illegittima, in quanto basata su errati presupposti induttivi, l'arbitraria decurtazione operata dal Ministero delle Finanze, al gettito ICI di riferimento, che ha comportato una riduzione di circa €del Fondo Sperimentale di Riequilibrio attribuito a questo Comune da parte del Ministero dell'Interno e pubblicato sul sito internet dello stesso in data 31 ottobre 2012;
 - di proporre ricorso contro il provvedimento del Ministero dell'Interno di assegnazione delle risorse a questo Ente, in considerazione del rischio di dissesto finanziario che tale erronea decurtazione può comportare, data l'incidenza della stessa sulle risorse complessive di questo Comune;
 - di affidarsi al supporto di ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani), cui questa Amministrazione aderisce, per proporre ricorso dinanzi al giudice amministrativo, contro il provvedimento ministeriale;

- di autorizzare il Sindaco a conferire apposito mandato, nelle forme di legge, al legale o ai legali individuati dall'ANCI;
- di demandare ad apposito successivo provvedimento, l'imputazione della spesa necessaria, sulla base della quantificazione che sarà comunicata da ANCI, attesa l'urgenza di provvedere per la salvaguardia degli interessi del Comune.

Visti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- di regolarità tecnica, espresso sulla proposta cartacea dal Dirigente del Servizio.....in data....;
- di regolarità contabile, espresso sulla proposta cartacea dal Dirigente del Servizio.... in data.....;

Visto, altresì, il parere positivo di conformità dell'azione amministrativa di cui al presente atto alla legge, allo statuto, ai regolamenti, espresso dal Segretario generale in data _____;

Con voti;

N.B. I comuni dovranno eliminare le parti evidenziate che non riguardano la loro situazione.

MANDATO

Io sottoscritto _____, nella mia qualità di Sindaco pro tempore del Comune di _____, con sede in _____, alla Piazza _____ n. _____, autorizzato in forza di Deliberazione Giuntale n. _____ del _____ 2012, delego l'Avv. Emanuele Mazzaro del Foro di Padova a rappresentare e difendere il Comune, nel presente giudizio, in ogni suo stato e grado, anche in sede di giudizio cautelare, di ottemperanza ed esecutivo e di _____ riassunzione, conferendogli facoltà di sottoscrivere gli atti relativi, di transigere, conciliare, rinunciare ed accettare rinunzie agli atti del giudizio, incassare e quietanzare, nonché di farsi sostituire da altri procuratori. Eleggo domicilio presso la Segreteria del TAR VENETO.

Dichiaro altresì, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13 e 23 e ss. del D. Lgs. 196/2003, di essere a conoscenza che i dati personali, trattati mediante strumenti manuali, informatici e telematici, verranno utilizzati ai soli fini del presente incarico ed a tal fine presto il mio consenso a detto trattamento.

Il Sindaco
Sig.

E' autentica

Avv. Emanuele Mazzaro